

I programmi radiofonici delle emittenti private con mandato di programma e quota di canone 2014

Sintesi

L'analisi dei programmi radiofonici delle emittenti commerciali private 2014 ha preso in considerazione tutti i 17 programmi con quota di canone.

Rispetto allo scorso anno, le stazioni con quota di canone hanno mandato in onda meno informazioni regionali, mentre è aumentata la corrispondenza estera. Le emittenti coinvolte interpretano, in parte, il mandato di programma in modo molto diverso. Perlopiù le stazioni differiscono per quanto concerne la quantità di informazioni, ossia di informazioni regionali. Sotto questo aspetto le stazioni della Svizzera francese con quota di canone offrono al loro pubblico chiaramente di più.

Indicatori metodici

Nel 2014 sono stati analizzati i programmi seguenti con quota di canone:

Svizzera tedesca: Radio BeO, Canal 3 (programmi in tedesco), Radio Freiburg, Radio Grischa, Radio Grischa Südbünden, Radio Munot, Radio Neo 1, Radio Rottu

Svizzera francese: RJB, RFJ, RTN, Canal 3 (programmi in francese), Radio Chablais, Radio Fribourg, Rhône FM

Svizzera italiana: Radio Fiume Ticino, Radio 3iii

Campione: settimana artificiale (giorni lavorativi) dal 17 settembre al 22 dicembre 2014

Giorni di riferimento: lunedì 22 dicembre, martedì 26 agosto, mercoledì 17 settembre, giovedì 4 dicembre, venerdì 10 ottobre

Tempo di trasmissione analizzato: giornalmente 6:30-8:30; 11:30-13:30; 17:00-19:00

Analisi musicale: mercoledì 17 settembre; dalle 5:00 alle 19:00

Ore di programmazione totali analizzate: 748

Programmazione influenzata da molteplici fattori

In Svizzera, dodici emittenti radiofoniche commerciali, che trasmettono un totale di 17 programmi diversi, ricevono quote di canone. Hanno in comune il fatto che i loro programmi sono trasmessi in aree strutturalmente deboli, con basso potenziale di finanziamento, e pertanto, per poter continuare a soddisfare il proprio mandato di programma a termini di legge, ricevono fondi pubblici.

Nonostante le condizioni simili, le programmazioni sono in parte molto diverse. Le situazioni competitive prevalenti nelle varie regioni linguistiche, così come le diverse culture organizzative e filosofie di programmazione, potrebbero essere la principale causa di queste differenze.

Nella **Svizzera tedesca**, entrambi i programmi di Radio BeO (Oberland Bernese) e Radio Rottu (Alto Vallese) sono esempi di diverse filosofie di programmazione. Strutturalmente operano in

condizioni comparabili, e nel campo delle informazioni regionali entrambe le stazioni competono con il notiziario regionale di Radio SRF 1. La radio dell'Oberland Bernese, tuttavia, ha una programmazione in gran parte testuale, ampia copertura regionale e un format musicale indipendente, con un'alta percentuale di musica locale. L'emittente vicina dell'Alto Vallese presenta invece una programmazione di accompagnamento prevalentemente di musica classica, dominata da titoli di classifiche internazionali degli ultimi due decenni. Le informazioni relative a eventi nazionali e internazionali hanno un peso superiore rispetto a quelle di carattere regionale.

Nella **Svizzera francese**, dove SRG SSR non ha programmi regionali sul mercato, le radio con quote di canone detengono il monopolio virtuale delle informazioni locali, rafforzando la propria posizione e facendo sì che i servizi di informazione siano notevoli e di durate superiori a quelli della Svizzera tedesca. Eppure i contrasti tra i diversi programmi sono piuttosto simili: ad esempio, per quanto riguarda Canal 3, stazione bilingue, la programmazione in lingua francese per i rapporti della Svizzera romanda è composta di molta musica e poche informazioni (regionali) e utilizza inoltre il format musicale più vecchio delle radio con quota di canone nella Svizzera romanda. Al contrario, la programmazione in lingua francese di Radio Fribourg, altrettanto bilingue, si indirizza musicalmente a un pubblico più giovane, ma ha una percentuale piuttosto elevata di programmi testuali: quasi il doppio rispetto alle informazioni regionali di Canal 3.

Diversa è la situazione in **Ticino**, dove i tre programmi radio di SRG SSR coprono completamente il settore dell'informazione regionale. Inoltre, una forte concorrenza radio proviene dalla vicina Italia, che mette sotto pressione le radio private svizzere, in particolare per quanto riguarda il mercato pubblicitario. Questa situazione generale ha come conseguenza che il margine di manovra di programmazione strategica delle radio private è limitato: nel campo delle informazioni, rispetto alla concorrenza potente di SRG, non hanno quasi possibilità, potendo tener testa solo a livello subregionale. Pertanto può essere difficile configurare coperture per l'ascoltatore che siano sufficienti al bisogno. Questa è probabilmente la ragione per cui, da un lato i servizi d'informazione delle radio private del Ticino sono relativamente modesti, e dall'altro tentano - con un format musicale giovanile - di occupare una nicchia non ancora occupata in modo ottimale da SRG SSR. Il risultato è che entrambi i programmi presentano grandi somiglianze e differiscono quasi esclusivamente a livello di sfumature per quanto riguarda il format musicale e le informazioni.

Dinamica dei programmi nonostante la debole concorrenza

Con l'eccezione delle due stazioni ticinesi, le radio private svizzere con quote di canone sono meno competitive rispetto alle radio private che operano in aree economicamente più ricche. La pressione che induce ad adattare o differenziare i servizi dei programmi sulla base delle convinzioni del pubblico o dei movimenti dei concorrenti, quindi, è di gran lunga inferiore rispetto alle zone più competitive. Ci si attenderebbe pertanto una dinamica di programmazione e format minore per quanto concerne le radio con quote di canone. Questa ipotesi è vera solo parzialmen-

te. Ovviamente hanno una chiara efficacia anche altri fattori (pressione dei costi, variazione delle esigenze del pubblico, ecc.), facendo sì che anche le radio con quote di canone siano sempre alla ricerca dell'**ottimizzazione di successo**. Alcuni dei programmi analizzati sono infatti cambiati in modo significativo nel corso dell'ultimo anno.

I più sorprendenti cambiamenti si presentano alla Radio **Rottu**, la cui programmazione è stata rilanciata, orientandosi chiaramente su standard di format radiofonici riconosciuti a livello internazionale: la parte musicale è stata aumentata, accentuando l'orientamento pop e raggiungendo un pubblico di maggioranza. D'altra parte, Rottu ha smantellato le informazioni riducendole principalmente a questioni politiche in patria e all'estero, che possono essere facilmente coperte da comunicati di agenzia.

Minori, ma anch'essi evidenti, sono i cambiamenti che hanno sperimentato le radio del **Gruppo BNJ**, operative nell'Arco giurassiano dal 2013. Le variazioni si manifestano innanzitutto in un chiaro aumento di elementi musicali. Ciò non solo a scapito delle informazioni, ma anche di altri contributi testuali. Per il gruppo BNJ si evidenziano anche cambiamenti caratteristici nel campo delle informazioni: l'informazione estera è aumentata in modo significativo, mentre la copertura nazionale e regionale è diminuita. L'informazione regionale è diminuita in media nelle tre radio BNJ rispetto allo scorso anno di circa un quinto, ma rimane ancora - soprattutto per quanto concerne un confronto su base nazionale - a un livello piuttosto elevato. Le radio del gruppo BNJ hanno anche adattato i format musicali nell'arco di un anno, pertanto le modifiche non sono uniformi. Così RFJ ha ringiovanito il suo format musicale, mentre RTN e RJB mandano in onda titoli più vecchi rispetto all'anno precedente.

Interpretazioni differenti del mandato di programma

Tutte le radio private commerciali hanno lo stesso mandato di servizi. Si tratta essenzialmente di fornire nei giorni feriali e in prime time informazioni rilevanti su vari temi, riflettere una diversità di opinioni e considerare l'intera area di copertura. Come, e in che misura, questo debba avvenire viene in gran parte lasciato alle emittenti. Il fatto che le emittenti interpretino il proprio mandato in modo molto diverso, è evidenziato dalla quota di tempo di trasmissione a disposizione delle informazioni. Nelle 17 radio con quota di canone viene raggiunto il 6% (Fiume Ticino) fino al 28% (Fribourg f, Rhône FM). Poiché dal 2014 non sono disponibili dati di analisi della programmazione per le radio commerciali senza quota di canone, un confronto non è possibile. A giudicare dall'ultima analisi della programmazione a livello nazionale del 2013¹, si può presumere che i servizi di informazione delle radio con quote di canone siano notevolmente **superiori** rispetto alle radio che non ricevono la quota.

¹ Publicom: analisi dei programmi radio di emittenti private 2013. Kilchberg 2014.

Rispetto alle regioni linguistiche, le radio con quota di canone della Romandia emettono la maggior parte delle informazioni, le radio private in Ticino la parte minore. La differenza è notevole: il contenuto medio di informazioni delle radio della Svizzera francese con quota di canone è oltre il doppio rispetto all'area ticinese.

Rispetto all'anno precedente, il contenuto medio di informazioni in tutte e tre le parti del paese è praticamente invariato. Tuttavia, questo non è necessariamente vero per la singola stazione. Degna di nota è Radio Rottu, che ha ridotto in gran misura le informazioni. Anche RTN ha ridotto le informazioni ma altre radio (ad es. Rhône FM, Munot) le hanno rimosse e, considerando tutte le radio con quote di canone della Svizzera, l'offerta di informazioni fornite è stabile.

Tuttavia, questo non vale per l'**informazione regionale**. Dal 2013, i pesi si sono leggermente spostati: l'informazione regionale è diminuita in media di circa tre minuti al giorno. L'informazione estera è aumentata. La riduzione più forte di informazioni regionali la dimostra Radio Rottu limitandole a soli 15 minuti al giorno. Solo Fiume Ticino diffonde ancora meno informazioni regionali rispetto alla stazione dell'Alto Vallese. La maggior parte dell'offerta proviene dalle radio con quote di canone della Romandia. In tutta la Svizzera il primo posto, degno di nota, spetta all'altra radio vallese Rhône FM che, quotidianamente, presenta 55 minuti di informazione regionale ai suoi ascoltatori in prime time nei giorni feriali.

Per quanto riguarda la **qualità di elaborazione delle informazioni**, le differenze tra le regioni linguistiche e le singole radio con quote di canone sono meno marcate. La varietà formale della presentazione delle informazioni delle radio private con quota di canone non è particolarmente soddisfacente. La **varietà di argomenti** richiesta dalle concessioni viene prodotta, per contro, in gran parte senza sforzo. Normalmente, coprono una vasta area tematica nei settori della politica, società, economia, cultura e sport.

Le radio della Svizzera italiana offrono **servizi di orientamento** più spesso rispetto alle stazioni svizzere di lingua tedesca, in gran parte in connessione con lo stile di presentazione discorsivo utilizzato da queste stazioni, mentre le radio con quota di canone della Svizzera tedesca si orientano maggiormente sui fatti.

Le informazioni delle radio con quota di canone in tutta la Svizzera sono relativamente **di tipo istituzionale**, vale a dire si occupano molto più spesso di personalità del governo e dell'amministrazione rispetto a personalità con funzioni legislative. Nella Svizzera romanda, questo è più spiccato rispetto alla Svizzera tedesca. Ancora più di tipo istituzionale sono le informazioni delle stazioni del Ticino.

Il mandato di servizi delle radio private include anche la richiesta di un'elaborazione giornalistica **completa** della **zona di concessione**. Poiché la densità di eventi è molto maggiore nei centri urba-

ni, soprattutto quando si tratta di capitali cantonali rispetto alle zone di comunicazione periferiche, questo requisito è difficile da soddisfare a priori. Il problema aumenta a seconda di quanti più spazi di comunicazione e/o Cantoni appartengono a una zona di concessione. Il **Gruppo BNJ** ha quindi deciso, nell'ambito della sua concessione che comprende il Canton Giura, Neuchâtel e la parte francese del Canton Berna (Giura bernese), di diffondere tre programmi **generalisti** in gran parte autonomi. In questo modo riesce ottimamente a soddisfare la richiesta di elaborazione giornalistica completa della zona di concessione.

Nella Svizzera tedesca e italiana, le zone di concessione singole sono in parte ancora più eterogenee rispetto al Canton Giura. In particolare, **Grischa** e Grischa Südbünden devono elaborare giornalmisticamente una zona di concessione multilingue formata da diversi spazi di comunicazione. La maggior parte degli spazi di comunicazione interessati non trovano tuttavia, nella settimana artificiale analizzata, alcuna - o quasi - considerazione in entrambi i programmi, al contrario di quanto si afferma nell'esempio dell'Arco giurassiano.